

Mamme “attempate”, aumenta il lavoro nei reparti di ostetricia e pediatria

Pubblicato: Venerdì 12 Gennaio 2024



Diventare mamma a 40 anni: un evento sempre più diffuso ma che comporta qualche rischio in più. Sono aumentate le gravidanze con patologie e questo è legato anche al fatto di procrastinare la gravidanza in età più avanzata: **sono 1 su 10 a Varese le nascite da madri con 40 anni e oltre.**

Il Professor Fabio Ghezzi, Direttore della Ginecologia e Ostetricia di ASST Sette Laghi, ha recentemente condiviso importanti considerazioni sul contesto sociale che i professionisti dei punti nascita affrontano quotidianamente. In un momento di bilanci e riflessioni alla fine dell'anno, Ghezzi ha sottolineato **l' aumento del carico di lavoro nei reparti di maternità**, nonostante il mantenimento dei numeri. Questa fatto è strettamente legata alle trasformazioni sociali e demografiche che hanno caratterizzato l'Italia negli ultimi decenni.

Un dato significativo è emerso nel 2023, **con circa 300 donne ricoverate nell'Unità dedicata alla gravidanza ad alto rischio dell'Ospedale Del Ponte.** Questo aumento delle gravidanze con patologie solleva interrogativi importanti sulla causa di tale fenomeno. **Diversi sono i fattori, tra cui il ritardo nella gravidanza in età più avanzata, con una crescente percentuale di nascite da madri con 40 anni e oltre.**

L'uso sempre più diffuso della procreazione medicalmente assistita è un altro elemento chiave, **con 170 bambini nati nel 2023 presso l'Ospedale Del Ponte attraverso procedure di fecondazione in vitro.**

Un aspetto positivo che emerge è il miglioramento delle cure per alcune patologie croniche. Le donne con condizioni mediche preesistenti, come il diabete, le malattie cardiache o la storia di tumori, ora possono godere di una migliore qualità di vita e di una possibilità di concepimento che in passato sarebbe stata considerata impossibile.

È proprio per gestire questa crescente complessità assistenziale che la Regione Lombardia nel 2019 **ha identificato 11 centri Regionali di Medicina Materno Fetale, tra cui spicca l’Ospedale Del Ponte**. Questi centri sono stati scelti per la loro capacità di offrire cure altamente specialistiche e per la presenza di professionisti con competenze e esperienze diversificate, pronti a lavorare in rete per garantire la migliore assistenza possibile.

È Alessandro da Solbiate con Cagno il primo nato all’Ospedale del Ponte

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it